

Ufficio Catechistico-Missionario e Caritas

*Noi abbiamo creduto
all' amore di Dio*



Cammino di Quaresima 2013

Guida per le catechiste

Noi abbiamo creduto all'amore di Dio

Cari catechisti/e ,

in questo anno della fede vogliamo continuare il percorso iniziato con il cammino di Avvento, per riscoprire la nostra fede e approfondirla rileggendo nei segni sacramentali del Battesimo tutta la ricchezza che ci viene regalata. Facendo nostro questo percorso saremo in grado di trasmetterlo ai ragazzi in maniera semplice e credibile.

Noi abbiamo creduto all'amore di Dio, è questo il titolo del sussidio ed è questo che insieme vogliamo testimoniare passo dopo passo aiutati da un personaggio biblico che ha dato un'impronta importante a tutta la storia della salvezza: Mosè.

Guidati da lui percorriamo anche noi il deserto della vita, compiamo il nostro esodo per giungere alla terra promessa .

Fate in modo che ogni incontro si trasformi in un bel momento esperienziale e attraverso la riscoperta dei segni del Battesimo diventi un momento di condivisione del nostro modo di essere cristiani.

La forza della preghiera vi sostenga per svolgere al meglio il compito di educatori non solo per i ragazzi ma anche per le loro famiglie e possiate condurli a riscoprire la via che porta alla vera libertà.

Ve lo auguriamo di cuore.

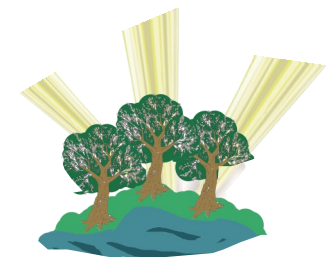
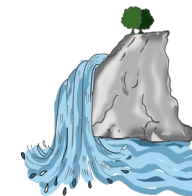
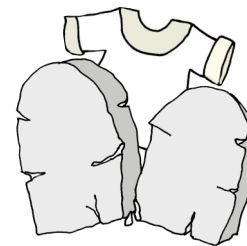
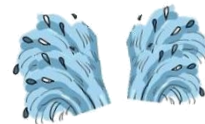
*Buon lavoro e buon tempo di Quaresima
vissuto nella fede nel Signore.*

L'Equipe Diocesana

Un'idea per completare il cartellone:

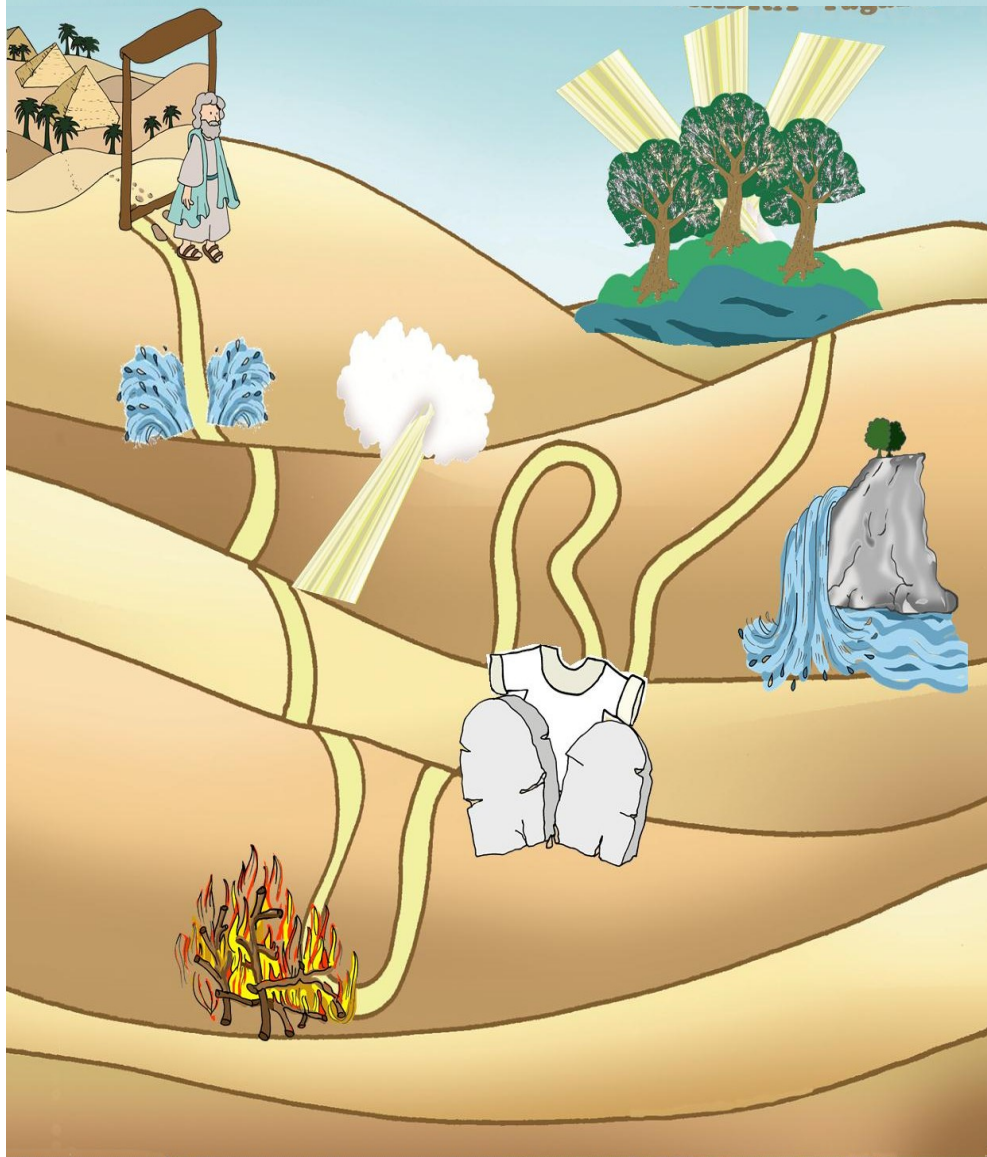
Preparare delle piccole orme di cartoncino (vedi esempio sotto) e consegnarle ai ragazzi all'inizio della Messa al termine verranno incollate sul pannello seguendo la strada.

Spiegare ai ragazzi che questo gesto sta a significare la loro disponibilità a seguire il cammino sull'esempio di Mosè e del popolo di Israele, verso la Pasqua di Gesù e verso la nostra Pasqua.



A destra il pannello completo (ci sono solo da aggiungere le orme)
Qui sopra i segni da applicare al pannello ogni domenica.

Noi abbiamo creduto all'amore di Dio



Contenuti del sussidio ragazzi

Il sussidio dei ragazzi è suddiviso come sempre in quattro parti (1 pag. per tema) collegate tra loro.

Questa volta avremo come compagno di viaggio Mosè che attraverso il racconto dell'Esodo ci aiuta a capire il valore della libertà, per noi non più dalla schiavitù dell'Egitto ma libertà da tutti i compromessi e condizionamenti che intralciano il cammino verso Gesù che si è inaugurato con il Battesimo.

Nella prima pagina di ogni parte verranno presentate alcune particolarità del cammino dell'Esodo soprattutto quelle che ci rimandano ai segni significativi che ritroviamo nella celebrazione del Battesimo.

Nella seconda pagina troverete, il brano della parola di Dio relativo alla domenica (non sarà sempre il Vangelo ma anche le altre letture) e una breve riflessione sul segno che essa richiama.

Nella terza pagina, testimonianza dall'altro mondo: sono alcune esperienze dei padri missionari dello SMA che raccontano la vita in terra di missione e il loro lavoro con i catecumeni che si preparano a ricevere il Battesimo.

In fondo alla pagina alcuni suggerimenti per aiutare i bambini a vedere la testimonianza di carità contenuta in ogni segno battesimale.

Nella pagina successiva troverete i suggerimenti e le indicazioni sull'attività da svolgere in gruppo.

La quarta pagina è la pagina della preghiera, la più importante, perché se non ci lasciamo guidare da essa il nostro cammino andrebbe perduto. Questa pagina mantiene la stessa struttura dei sussidi precedenti: la parola della Bibbia, una preghiera e uno spazio libero perché il ragazzo possa esprimere ciò che gli detta il suo cuore.

Nelle ultime pagine abbiamo inserito alcuni test di verifica sul Battesimo e sulla Pasqua e una scheda che aiuta a comprendere il significato della pasqua ebraica e di quella cristiana.

Ricordate che:

*Le proposte di questo sussidio sono solo indicative.
Sta a voi utilizzarle e adattare alle esigenze dei vostri gruppi
e svilupparle secondo la vostra fantasia.*

Scopriamo i segni del nostro Battesimo

Il percorso aiuta i bambini a vedere la **testimonianza di carità** contenuta in ogni segno battesimale attraverso gesti semplici, alla loro portata.

È importante che i catechisti leggano per intero inizialmente tutte le proposte, in modo da organizzarsi per tempo.

Le attività sono pensate per poter essere poi testimoniate all'intera comunità parrocchiale, in accordo con il parroco.

Prima domenica:

Procurarsi i materiali per disegnare e scrivere; inventarsi modi per valorizzare quanto fatto dai bambini: un quaderno, una "mostra" unendo con una corda i vari disegni e scritti...

Seconda domenica:

Cercare sul territorio della parrocchia – meglio se del vicariato – una persona impegnata nel volontariato, nel servizio ai poveri; l'incontro può essere organizzato anche tra tutte le classi insieme. Si potrebbe coinvolgere il centro di ascolto o qualche iniziativa meno conosciuta.

Terza domenica:

Alla fine dell'attività intoniamo un canto di fraternità insieme ai bambini.

Quarta domenica:

Ai bambini si può chiedere di manifestare pubblicamente a tutti il proprio impegno oppure di scriverlo su un foglietto che rimarrà "segreto". Nella settimana successiva l'indumento bianco farà capire che ognuno ha provato ad impegnarsi; se si ritiene, si può lasciare un po' di spazio per raccontare come è andata.

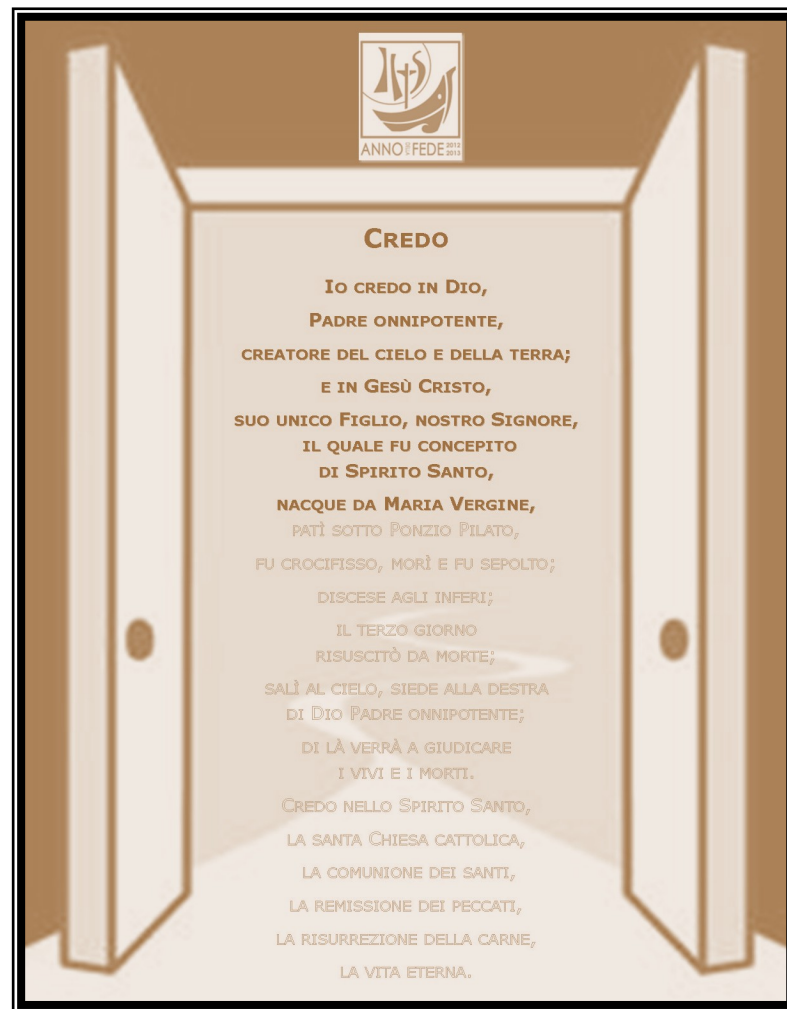
Quinta domenica:

I catechisti possono favorire uno scambio di esperienze tra i bambini sullo spreco dell'acqua portando all'incontro qualche racconto, qualche ritaglio di giornale, qualche esempio (chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti, fare la doccia velocemente, non riempirsi inutilmente il bicchiere, utilizzare quando possibile l'acqua del rubinetto,...).

Domenica delle Palme:

In accordo con il Parroco, si può proporre ai bambini di realizzare insieme i lumini ad olio per l'altare dell'Eucaristia, utilizzando ciotole di vetro, anche vasetti di yogurt. In alternativa, si può realizzare un'unica lampada con una ciotola più grande e più stoppini accesi.

Anno della fede



*Proseguiamo l'attività fatta durante il periodo d'avvento, rileggendo il Simbolo Apostolico (potete anche fotocopiare e ingrandire) e continuando a sottolineare le parole sbiadite del disegno qui sopra (fino a: **di là verrà a giudicare i vivi e i morti**). La parte successiva la riprenderemo a Pentecoste.*

Si può collocare il pannello accanto agli altri segni vicino al fonte Battesimale nella notte di Pasqua.

Un segno per l'altare della Reposizione

Come già descritto nel sussidio dei ragazzi ed anche nelle prime pagine di questa guida suggeriamo di preparare insieme i lumini ad olio che illumineranno l'altare della Reposizione

Possono essere fatti singolarmente da ciascun ragazzo utilizzando ciotole di vetro, anche vasetti di yogurt oppure si può realizzare un'unica lampada con una ciotola più grande e più stoppini accesi.



Il tema dell'olio verrà ripreso nel sussidio per la celebrazione davanti all'altare della Reposizione, che verrà consegnato ai delegati vicariali per il catechismo in occasione della riunione del 15 marzo.

La guida dei catechisti comprende:

Oltre alle indicazioni sul lavoro da svolgere con i ragazzi a catechismo e l'animazione liturgica, vi sarà una pagina dedicata a voi cioè una breve riflessione sulla lettura della domenica che potete utilizzare personalmente o in gruppo.

Animazione liturgica

La tabella nelle pagine successive riporta lo schema per l'animazione liturgica di ogni domenica. Si suggerisce di far animare la Messa ai ragazzi, un gruppo alla volta, cercando di coinvolgerli nelle cose da preparare (completamento del pannello che visualizza il loro percorso, servizio all'altare per i chierichetti, preghiere dei fedeli, processione offertoriale, preghiera di ringraziamento dopo la comunione).

Cose da fare :

Ingrandire il pannello con il disegno di copertina (formato poster) e collocarlo in Chiesa in un luogo ben visibile.

Il pannello rappresenta il deserto con la strada percorsa da Mosè e dal suo popolo quando ha lasciato l'Egitto e la schiavitù per incamminarsi verso la terra promessa da Dio. Ogni tappa ha un segno che corrisponde ad una domenica di quaresima. Perciò questi segni verranno incollati di volta in volta al pannello.

Perché questi segni?

La storia di Mosè ci fa comprendere che, come il popolo di Israele ha vissuto il suo Esodo per 40 anni nel deserto, anche la nostra vita può essere definita tale, un continuo viaggio verso la libertà inaugurata da Gesù con la sua morte e risurrezione e regalata a noi attraverso il Battesimo.

I segni che troviamo nel disegno sono stati significativi per Mosè e il suo popolo e lo sono anche per tutti noi perché sono i segni del Battesimo.

Nella solenne Veglia Pasquale ne facciamo memoria ripercorrendo attraverso letture e gesti tutta la storia della salvezza, rinnovando le nostre promesse battesimali.

Appunti per l'animazione liturgica

	1a Domenica di Quaresima	2a Domenica di Quaresima	3a Domenica di Quaresima
Prima della celebrazione	Incollare l'immagine corrispondente sul pannello <i>Consegnare ad ogni bambino un'orma da incollare sulla strada al termine della messa</i>		
Segno da applicare	Porta	Nuvola e luce	Fuoco
Canto d'ingresso			
Atto penitenziale			
Letture	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>
Pregiere dei fedeli	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi
Presentazione delle offerte. Calice, ampolline →	Fiori per addobbare il fonte battesimale Gruppo: —	Vangelo Gruppo: —	Candela accesa Gruppo: —
Ringraziamento dopo la comunione	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a
Note			

Attività

Preghiera di Pasqua

**Signore Gesù,
credo che sei veramente
risorto e vivi tra noi.
Ti ringrazio perché
vuoi servirti di me
per far più sereno il mondo.**

**Ti ringrazio perché
mi vuoi collaboratore
nell'opera della redenzione.**

**Aiutami a guardare
con i tuoi occhi,
giudicare con la tua
intelligenza,
ad agire con il tuo cuore.**

**Fammi eco della tua voce,
riflesso del tuo stile di vita,
strumento della tua grazia.**

**Signore Gesù,
tu ti riveli ancora
per mezzo nostro.**

**Chi ci vede, chi ci ascolta,
chi tratta con noi s'accorga
che tu sei veramente risorto
e vivi in noi,
per la salvezza e la gioia
di tutto il mondo.
Amen.**

Ti preghiamo dunque, Signore,
che questo cero,
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.
Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.
Lo trovi acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

(dall'annuncio pasquale)



*Cartoncini da preparare per allegare al ramoscello d'ulivo
oppure per gli auguri di Pasqua.*

Pasqua

Noi abbiamo creduto all' amore di Dio

Spunti per la riflessione: Giovanni 20,1-9

E' Pasqua. Apriamo il cuore alla gioia: Gesù è davvero risorto. Gioia, anche se siamo davanti a un sepolcro vuoto, allo sgomento di Maria Maddalena e alla sua corsa da Simon Pietro e alla corsa di questi e del discepolo amato fino al sepolcro. L'entrare, il constatare, il vedere, il credere. Per Pietro e Giovanni è il momento del credere, è la prova della fede, che non sta poi solo nel vedere la Resurrezione nel sepolcro vuoto, ma negli incontri pasquali tra Gesù e i suoi discepoli: è importante il come di questi incontri. Lo riconoscono attraverso gesti e atti di amore. Per Maria, la rivelazione del Cristo avviene nel momento in cui viene pronunciato il suo nome, per i discepoli nella frazione del pane. Dove c'è l'amore c'è lo sguardo. Chi ama veramente capisce e riconosce. Maria e i discepoli amavano. Ma l'amore non si può trattenere, altrimenti si impoverisce. Gesù infatti dice a Maria: "Non mi trattenere, ma va...". E' come se Gesù volesse far loro capire che ora devono amarsi in un altro modo: andando verso i fratelli, portando l'annuncio della speranza. Questo vale anche per noi oggi. Ogni giorno noi incontriamo il Risorto nell'Eucarestia, nei fratelli, nei poveri, nei sofferenti e negli emarginati. E' qui che la nostra fede diventa vita e la vita fede. E' da qui che nasce la speranza da annunciare a quanti incontriamo nel nostro cammino.

Appunti per l'animazione liturgica

	4a Domenica di Quaresima	5a Domenica di Quaresima	Domenica delle Palme
Prima della celebrazione	Incollare l'immagine corrispondente sul pannello <i>Consegnare ad ogni bambino un'orma da incollare sulla strada al termine della messa</i>		
	Tavole della legge e veste bianca	Acqua	Oasi
Canto d'ingresso			
Atto penitenziale			
Lecture	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>	<i>Adulti e giovani</i>
Pregiere dei fedeli	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi	Adulti Catechisti Educatori Ragazzi
Presentazione delle offerte. Calice, ampolline →	Veste bianca	Acqua	Olio
	Gruppo: —	Gruppo: —	Gruppo: —
Ringraziamento dopo la comunione	Ragazzo/a	Ragazzo/a	Ragazzo/a
Note			

Prima settimana di Quaresima

La parola di Dio della 1a domenica

*Dt 26,4-10; Sal 90;
Rm 10,8-13; Lc 4,1-13*

Effatà. Aprití!

Spunti per la riflessione: Dt 26,4-10;

Questa lettura della prima domenica di Quaresima mette in evidenza il cammino di Israele nel deserto. Il popolo di Israele è invitato da Mosè a professare la sua fede in Dio Salvatore. Il deserto che a noi può parlare di solitudine, aridità e precarietà, è, invece, il luogo dove Dio parla e si rivela. Dobbiamo essere attenti alla sua presenza e non illuderci che possiamo vivere come se Lui non ci fosse. Il deserto della nostra Quaresima vuole farci riappropriare della nostra dignità di figli che parlano con Lui, Lo ascoltano e la pensano come Lui.

Dobbiamo rimettere al centro della nostra vita la sua presenza che ci accompagna e converte nel nostro cammino. Come Mosè invita gli Israeliti a professare la loro fede, anche noi torniamo alla radice della nostra fede che è il Battesimo: rinnoviamo le promesse che un giorno hanno fatto per noi i nostri genitori, facendone ora il programma della nostra vita. Il nostro Battesimo vissuto ogni giorno come annuncio agli altri della nostra fede.

Ma come annunciarlo?

Nel vivere a un certo modo la nostra quotidianità, fatta di attenzione, amore e dedizione per tutti, e di testimonianza di gioia che ci viene dalla fede, dalla presenza di Gesù e dalla sua Parola.

Come il popolo di Israele ha offerto per fede le primizie dei raccolti, anche noi offriamo la nostra vita, le nostre fatiche e speranze, segni della nostra fede che diventa vita.

Domenica delle Palme

La parola di Dio della domenica delle Palme

*Luca 19,28-40
Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11;
Lc 22,14-23-56*

Gesù Cristo è il Signore!

Spunti per la riflessione: Luca 19,28-40

La domenica delle Palme ci introduce nella settimana dedicata al ricordo e alla celebrazione del Mistero Pasquale. Gesù entra trionfalmente in Gerusalemme, è il Signore che entra e tutti si fanno incontro e lodano Dio dicendo: "Benedetto colui che viene, il Re nel nome del Signore".

Pur essendo accolto con gioia, Gesù sa che va incontro alla Passione e morte. La Passione di Gesù continua nel mondo di oggi e anche noi siamo chiamati a prendere posizione. Dove ci collochiamo, da che parte stiamo?

Siamo tra quelli che alle porte di Gerusalemme cantano "Osanna" e domani saranno pronti ad urlare "Crocifiggilo" o siamo tra coloro che accompagnano Gesù nel suo percorso fino alla morte sperando nella sua Resurrezione?

Siamo cristiani e battezzati dovremmo stare dalla parte di Gesù nel perdonare tutti e nel consegnare tutto nelle mani del Padre. Crediamo che Gesù è il Signore della nostra vita.

Quinta settimana di Quaresima

La parola di Dio della 5a domenica

Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14;

Gv 8,1-11

Acqua per la nostra sete!

Spunti per la riflessione: Is 43,16-21;

In questa Quaresima dobbiamo proprio diventare creature nuove, perché anche Isaia ci dice: "Non ricordate più le cose passate, ecco faccio una cosa nuova."

Isaia si rivolgeva al popolo ebraico schiavo in Babilonia dicendo di guardare al futuro e non alle cose passate.

Anche per noi questa Quaresima deve essere un momento di ascolto, riflessione e conversione per farci nuovi tenendo lo sguardo fisso al volto di Cristo. Abbiamo sete di felicità, gioia, di pace e di relazione... Gesù è l'acqua di cui abbiamo bisogno. A volte, invece, siamo portati a desiderare cose appariscenti e beni che ci attraggono, ma che non tolgono la sete, semplicemente la rimandano e ci lasciano insoddisfatti.

Solo Gesù sa risvegliare nel nostro cuore la nostra sete di infinito e quindi il desiderio e la speranza di soddisfarla.

Bisogna essere sinceri con noi stessi: chi incontra Gesù troverà l'acqua che zampilla per la vita eterna e non avrà più sete.

Così vivremo nella gioia di esserne annunciatori nel nostro quotidiano e portare a tutti quest'acqua che è Cristo.

Seconda settimana di Quaresima

La parola di Dio della 2a domenica

Gen 15,5-12.17-18; Sal 26;

Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

È mio figlio: ascoltatelo

Spunti per la riflessione: Lc 9,28b-36

La Trasfigurazione sul Tabor ci fa' pensare che tutti abbiamo bisogno di trasfigurarci alla luce di quel Gesù che chiede di seguirlo. Anzitutto è necessario prendere sul serio le parole di Gesù. La decisione quaresimale sta tutta qui: credere che accogliendo la sua Parola posso diventare una persona diversa. Devo però mettermi dietro a Lui, seguirlo fin sopra quell'alto monte. Un'altezza sintomo di fatica, salita e tempo di cammino fatto insieme.

L'esperienza che Gesù ci fa compiere, è qualcosa di grande e di vero, chiede fede ed impegno, riflessione e vita: c'è bisogno della sua luce. Matteo evidenzia due immagini: "il volto cambiò d'aspetto e le vesti divennero candide e sfolgoranti". Tutte e due le immagini ci annunciano che Gesù dà luce e splendore alla nostra esperienza. Questa luce ci fa superare difficoltà e disagi che incontriamo nella nostra vita. Non devo solo credere all'esistenza di questa luce, devo lasciare che mi trapassi, che conservi sempre bianca e luminosa quella veste che abbiamo ricevuto nel Battesimo.

Lasciamo che questa settimana sul Monte ci serva a ricaricarci e rendere sempre più viva la nostra fede. Dobbiamo essere capaci di donare agli altri questa luce che riceviamo da Gesù. Gli altri devono vederci come dei trasfigurati, devono chiedersi perché noi siamo così, perché la nostra vita è diversa, è luminosa, è gioiosa. Devono chiedersi che cosa abbiamo, quale è il nostro segreto. E' quella luce che viene da Gesù e dalla sua Parola.

Terza settimana di Quaresima

*La parola di Dio della 3a domenica
Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; Cor 10,1-6.10-12;
Lc 13,1-9*

Eccomi!

Spunti per la riflessione: Es 3,1-8a.13-15;

Quaresima è tempo di deserto e noi, come il popolo d'Israele, continuiamo il nostro cammino e ci mettiamo in ascolto di Dio come Mosè.

Attraverso il fuoco del roveto, Dio si rivela a Mosè come Salvatore del suo popolo oppresso, gli manifesta il suo Nome e si fa conoscere come il Dio infinito e trascendente che ci coinvolge nelle vicende del suo popolo.

Anche noi, nel deserto della vita, mettiamo in gioco la nostra libertà di vivere o di lasciarci vivere, di essere persone che condividono le condizioni dell'umanità. A volte sarebbe più semplice lasciar pensare gli altri al nostro posto e seguire le mode e costumi che ci rendono più accettabili agli altri.

Quaresima allora è: cogliere l'occasione, giocare bene la libertà, vivere bene il tempo che ci è dato, e pensare con la nostra testa.

Quando Mosè si avvicina e vede il roveto che arde e non si consuma, capisce di essere alla presenza di Dio, di Un Dio che conosce le sofferenze del suo popolo e si rivela come il liberatore.

Ogni battezzato nel popolo di Dio, che è la Chiesa, deve ricordarsi del roveto, il cui fuoco, che è la presenza di Dio, cambia la vita, salva, libera e guida.

Da qui il nostro impegno ad annunciare e testimoniare che Dio non è lontano, è tra noi, interviene nella nostra vita. Sta a noi renderLo vicino a tutti, soprattutto a quelli che soffrono e lo cercano.

Quarta settimana di Quaresima

*La parola di Dio della 4a domenica
Gs 5,9a.10-12; Sal 33; 2Cor 5,17-21;
Lc 15,1-3.11-32*

Una creatura nuova!

Spunti per la riflessione: 2Cor 5,17-21;

Continuando il nostro cammino di Quaresima, siamo arrivati alla domenica della gioia: la liturgia ci invita a rallegrarci e gioire. San Paolo ci dice: "le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove."

Essere nuovi significa vivere ogni giorno il nostro Battesimo, la nostra fede che è l'incontro con Gesù, decidere di stare con Lui e vivere con Lui.

La nostra vita, così, diventa fede e la fede vita; noi siamo trasformati e possiamo rendere nuovo tutto quello che è intorno a noi.

Possiamo essere un'umanità nuova se ci lasciamo trasformare dall'Eucarestia, diventiamo annuncio del Signore, annuncio di amore, pace e riconciliazione.

Oggi il Vangelo parla di perdono: Dio vuole fare alleanza con l'uomo: è un Dio che ama la festa, la gioia, soprattutto la gioia di perdonare e attende che impariamo a chiamarlo "Padre" con il cuore di fanciullo che si sente amato.